



Associazione Nazionale
Produttori Illuminazione 

Comunicato Stampa

Illuminazione pubblica intelligente: al Senato si dialoga per accelerare efficienza energetica e transizione digitale

L'introduzione di sistemi di smart lighting può generare risparmi energetici fino al 70-80% rispetto agli impianti tradizionali, a seconda dell'ambito di applicazione

Roma, 10 febbraio 2026 - Si è svolta oggi, presso la Sala Caduti di Nassirya, la Conferenza stampa *"Illuminazione pubblica intelligente: una leva per la transizione energetica e digitale del Paese"* promossa su iniziativa della Senatrice Clotilde Minasi. L'incontro è stata un'occasione importante per dialogare sulle potenzialità delle tecnologie avanzate per la luce, partendo dallo studio di **ASSIL – Associazione dei produttori di illuminazione** – realizzato in collaborazione con il **Politecnico di Milano**.

Si innesta in questo contesto il Disegno di Legge n. 1700 della XIX Legislatura, depositato in Senato, intitolato *"Disposizioni per l'efficientamento dell'illuminazione pubblica e degli edifici pubblici attraverso la promozione di sistemi di illuminazione digitalizzati di ultima generazione"*.

Il provvedimento intende fornire un quadro di riferimento chiaro sulle migliori tecnologie oggi disponibili per modernizzare le infrastrutture luminose del comparto pubblico, contribuendo in modo significativo alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni.

La proposta normativa punta a favorire l'adozione di sistemi di illuminazione intelligenti e digitalizzati, basati su tecnologie LED, sensori di luminosità e piattaforme di gestione remota, in grado di integrare funzioni di monitoraggio, automazione e manutenzione predittiva. L'obiettivo è duplice: da un lato ridurre i costi di gestione e manutenzione per le amministrazioni pubbliche, dall'altro migliorare sicurezza, qualità del servizio e sostenibilità ambientale attraverso un controllo centralizzato e intelligente delle reti di illuminazione.

Secondo lo studio di ASSIL realizzato in collaborazione con il Politecnico, in Italia sono presenti circa **10 milioni di punti luce pubblici**, di cui il 65% è già stato convertito alla tecnologia LED. Gli interventi futuri dovranno quindi concentrarsi sul **restante 35%, pari a circa 3,5 milioni di punti luce**.

Lo studio delinea tre scenari di sviluppo: dallo scenario base, più conservativo, che prevede la semplice sostituzione dei corpi illuminanti obsoleti con soluzioni LED, fino allo scenario avanzato, caratterizzato da un'evoluzione ad alta intensità tecnologica dell'illuminazione pubblica. In quest'ultimo caso, alla completa conversione LED si affianca una diffusione capillare di sistemi intelligenti, coerenti con i principi delle smart city e con gli obiettivi della direttiva EPBD.

In termini di benefici energetici e ambientali, lo scenario base consentirebbe un risparmio di 1,7 GWh, equivalente alla piantumazione di circa 11.950 alberi all'anno e a una riduzione di 424 tonnellate di CO₂. Lo scenario avanzato porterebbe invece a un risparmio di 2,4 GWh, pari a 17.435 alberi equivalenti e a una diminuzione di 619 tonnellate di CO₂.

L'illuminazione esterna pubblica rappresenta solo un esempio dei benefici concreti di questa misura, che potrebbe generare un significativo effetto moltiplicatore di opportunità anche in relazione alla valorizzazione e alla gestione del patrimonio demaniale dello Stato. L'introduzione di sistemi di smart lighting - infatti - può generare risparmi energetici fino al 70-80% rispetto agli impianti tradizionali, a seconda dell'ambito di applicazione.

Questo Disegno di Legge - a costo zero per le finanze pubbliche - si inserisce pienamente nel percorso di transizione digitale ed ecologica delle infrastrutture urbane del Paese e rappresenta un passo concreto verso la creazione di una rete nazionale di illuminazione pubblica e degli edifici pubblici "intelligente", coerente con i principi e gli obiettivi del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), che prevede una significativa riduzione delle emissioni di gas a effetto serra entro il 2030. Entro sei mesi dall'approvazione del testo, la Conferenza Stato-Regioni dovrà adottare **le linee guida nazionali per l'efficientamento dell'illuminazione pubblica e degli edifici pubblici, promuovendo l'uso di sistemi digitalizzati di ultima generazione**. Le linee guida saranno aggiornate con cadenza triennale, al fine di garantire un costante allineamento con l'evoluzione tecnologica e con le migliori pratiche europee in materia di illuminazione intelligente.

"La presentazione di questo Disegno di Legge rappresenta un punto importante per la diffusione delle tecnologie di illuminazione di qualità. Come ASSIL, sosteniamo con forza un provvedimento che finalmente definisce un quadro di riferimento chiaro per modernizzare le infrastrutture pubbliche, trasformando l'illuminazione da semplice voce di costo a leva strategica per la transizione digitale ed ecologica del Paese." dichiara **Carlo Comandini - Presidente ASSIL**.

ASSIL - Associazione Nazionale Produttori Illuminazione federata ANIE Confindustria, raggruppa circa 90 aziende produttrici di apparecchi, componenti elettrici per l'illuminazione, sorgenti luminose e LED, tra le più rappresentative operanti sul mercato illuminotecnico italiano. Le imprese ASSIL, con fatturato globale di circa 2,1 miliardi di €, sviluppano oltre il 68 % del fatturato complessivo italiano del settore e occupano oltre 6.300 addetti. Mission dell'Associazione è rappresentare, tutelare e supportare le Aziende Associate per favorire la crescita di un'industria di qualità basata su Innovazione e Internazionalizzazione.

ASSIL - RESPONSABILE COMUNICAZIONE

Nazareno Viale - viale@assil.it – 348 4068560

Ufficio Stampa ASSIL

Giulia Fabbri - g.fabbri@bovindo.it

Tommaso Scanziani - t.scanziani@bovindo.it – 392 3968942